

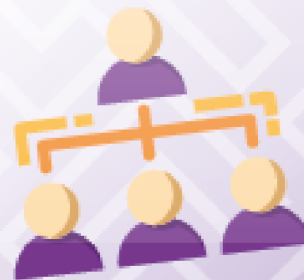


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO - VICOVARO

RMIC8AL00A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO - VICOVARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5198** del **15/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/11/2022** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 40** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 44** Attività previste in relazione al PNSD
- 48** Valutazione degli apprendimenti
- 74** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 76** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 89** Aspetti generali



- 94** Modello organizzativo
- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente
- 104** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO E ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale di Vicovaro comprende le scuole che si trovano nei comuni di Vicovaro, Licenza e Mandela. Il territorio del bacino di utenza, costituito da altri piccoli comuni vicini a Cineto Romano, Percile e Roccagiovine, ricade nell'Area della X Comunità Montana dell'Alta Valle dell'Aniene e del Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili. La verticalizzazione riguarda i tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Il distretto scolastico di pertinenza è il 35°.

Riferimenti urbanistici di una certa rilevanza sono Tivoli e Subiaco, dove i ragazzi continuano gli studi e trascorrono i loro momenti esterni alle località di residenza. Le attività lavorative predominanti sono fuori sede, e rientrano nel settore terziario, è pertanto diffuso tra i genitori il pendolarismo; le attività artigianali locali, occupano una minoranza e il settore primario è considerato integrativo. Le condizioni socio-economiche delle famiglie sono nel complesso discrete; sono presenti casi particolari di precarietà economica. I nuclei familiari sono poco numerosi e il grado di istruzione dei genitori degli alunni è medio con tendenza ad elevarsi.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nel corso degli anni la popolazione scolastica dell'Istituto è diventata sempre più varia e le classi sono diventate luogo d'incontro tra culture diverse. Gli alunni stranieri rappresentano un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione di questa nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti di un fenomeno strutturale qual è ormai l'immigrazione. La nazionalità romena è preponderante, mentre le altre, oscillano sulle tre/quattro unità l'anno.

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico rilevabile è medio basso, anche se l'utenza è in grado di rispondere



positivamente, alla formazione sociale, educativa e civile progettata nel POF. L'Istituto ha elaborato e attuato il Progetto per Area a rischio migratorio; l'erogazione del contributo ha consentito di realizzare interventi di: 1-Recupero competenze di base; 2 - Alfabetizzazione dell'Italiano come L2; 3- Pratiche di inclusione e intercultura, a cui hanno aderito alunni non italofoeni e alunni italiani. Tali pratiche hanno favorito la partecipazione e la condivisione sociale anche delle famiglie di tutti gli alunni.

VINCOLI

Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie con disagio socio-economico-culturale non riceve sufficiente supporto da parte dei servizi sociali. Non esistono percentuali di riferimento derivabili dagli uffici - settore scuola e servizi sociali alle famiglie- dei 5 comuni afferenti all'istituto. Risultano iscritti all'istituto nell'a.s. 2022/23 un totale di 500 alunni, distribuiti in numero di 236 alunni per la primaria; in numero di 157 per la secondaria di I grado; in numero di 107 per l'infanzia. Sono rilevabili 26 iscritti non italofoeni, 9 alunni DSA nella primaria, 17 per la secondaria e un cospicuo numero di alunni BES che necessitano di interventi mirati di didattica personalizzata e di strategie di valutazione. La popolazione scolastica risulta distribuita in modo fortemente differenziato tra i plessi anche distanti tra loro, perché appartenenti ai 5 comuni di utenza. Non possono essere apportati aggiustamenti in quanto vincolati ai comuni di residenza e alle difficoltà nei collegamenti, a causa di ciò in alcune realtà locali sono presenti pluriclassi con un' alta incidenza di alunni non italofoeni; tale situazione ricade anche sulla didattica e sull'organizzazione oraria dei docenti coinvolti.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Nei Comuni che afferiscono all'Istituto Comprensivo sono presenti numerose associazioni sportive e culturali che operano nel territorio con iniziative sociali, culturali, ludiche, sportive e musicali; sono attive anche le proloco. Il servizio educativo gestito dal settore sociale delle amministrazioni comunali interviene per quegli alunni appartenenti a nuclei familiari in difficoltà (svantaggio socio-



economico e disabilità). Gli Enti locali curano e mantengono gli edifici scolastici. I Carabinieri collaborano nelle attività di educazione alla legalità e a manifestazioni di vario genere. Nei Consigli di classe, interclasse e intersezione le rappresentanze dei genitori sono attive e collaborative. Meno significativa la partecipazione alle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto. Le famiglie rispondono positivamente agli incontri-colloqui con i docenti e a tutte le iniziative proposte dalla scuola.

VINCOLI

Il territorio della media Valle dell' Aniene aveva in origine una vocazione agricola: oggi, a parte piccole imprese artigiane locali, gran parte degli occupati lavora nel terziario della Capitale per cui è molto diffuso il pendolarismo. Il reddito medio delle famiglie (fonte comuniitaliani.it) è di circa 9000 euro, inferiore al dato nazionale (11000 euro) ed a quello provinciale (15000 euro) e regionale (13000 euro). La disoccupazione è in linea con i dati nazionali. I Comuni contribuiscono in maniera limitata con finanziamenti specifici e a richiesta. Dall' a.s. 2015/2016 è venuto meno anche il contributo di 2.000,00 euro annuo del Comune di Vicovaro, dove si trova la sede centrale con annessi gli uffici di presidenza e amministrativi.

I contributi statali del F.I.S. sono finalizzati alle priorità della scuola e si focalizzano sulle attività di supporto all'organizzazione attraverso le figure di sistema e sull'ampliamento dell'offerta formativa in base alle finalità del P.T.O.F..

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

L'Istituto serve un bacino di utenza di circa 7000 abitanti e si articola in tre sedi: la sede centrale a Vicovaro (comune di circa 4000 ab.) e quelle distaccate nei comuni limitrofi di Licenza e Mandela. Gli edifici sono generalmente curati, ma necessitano di una costante manutenzione . La scuola secondaria di Vicovaro usufruisce di una sala per rappresentazioni teatrali. In tutte le sedi ci sono dei laboratori di informatica con postazioni di lavoro e computer forniti dalla fondazione Roma e un numero di LIM e SMART TV sufficienti a garantire, salvo connessione, una didattica innovativa. La qualità degli strumenti multimediali è medio/alta.



VINCOLI

La dislocazione delle sedi non permette una facile raggiungibilità a causa di scarsi collegamenti. Alcune sedi sono prive di spazi esterni per attività ricreative e sportive, è il caso della scuola Primaria di Vicovaro; quasi in tutti gli spazi interni sono limitati. La palestra è presente in solo due sedi su cinque. Le certificazioni rilasciate sull'edilizia e sul rispetto delle norme di sicurezza sono parziali; l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche non è stato completato. Le risorse economiche provengono in modo quasi esclusivo dai finanziamenti dello Stato e vengono utilizzate principalmente per il funzionamento didattico ed amministrativo. Le famiglie contribuiscono esclusivamente per i viaggi di istruzione e assicurazione alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO - VICOVARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8AL00A
Indirizzo	VIA G. MAZZINI, 1 VICOVARO 00029 VICOVARO
Telefono	0774498010
Email	RMIC8AL00A@istruzione.it
Pec	rmic8al00a@pec.istruzione.it

Plessi

VICOVARO - SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AL017
Indirizzo	VIA GARIBALDI, S.N.C. VICOVARO 00029 VICOVARO
Edifici	Via Mazzini 1 - 00029 VICOVARO RM

LICENZA - SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AL028
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI, 4 LICENZA 00026 LICENZA



MANDELA - SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AL039
Indirizzo	VIA Q. ORAZIO FLACCO, 4 / B MANDELA 00020 MANDELA
Edifici	Via Quinto Orazio Flacco 3 - 00020 MANDELA RM

VICOVARO - SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AL02D
Indirizzo	LARGO C. BATTISTI, 1 VICOVARO 00029 VICOVARO
Numero Classi	10
Totale Alunni	162

LICENZA - SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AL03E
Indirizzo	PIAZZA AMELIA CORSI, S.N.C. LICENZA 00026 LICENZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	40

MANDELA - SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AL04G
Indirizzo	VIA Q. ORAZIO FLACCO, 4 MANDELA 00020 MANDELA



Numero Classi	5
Totale Alunni	34

VICOVARO - SABELLICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AL01B
Indirizzo	VIA G. MAZZINI, 1 - 00029 VICOVARO
Numero Classi	7
Totale Alunni	156

Approfondimento

Dall'a.s. 2017/18 l'Istituto è in reggenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	24
	IPAD	18

Approfondimento

L'Istituto è risultato vincitore del bando Biblioteche Innovative, risultando beneficiario di un budget di 10.000 euro, con il quale si potrà informatizzare l'attuale biblioteca.



Risorse professionali

Docenti	58
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission principale dell'Istituto Comprensivo di Vicovaro è quella di costruire una Scuola che abbia una corrispondenza delle prestazioni del servizio educativo e formativo ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio. Nella nostra vision, la Scuola deve favorire l'incontro e la convivenza con culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione, nella consapevolezza del valore della persona, della comunità di appartenenza e della diversità. L'obiettivo educativo e formativo sarà quello di superare i saperi applicativi scientifici ed umanistici e favorire una cultura olistica in grado di fornire strumenti critici di decodificazione della realtà. La scuola nella pienezza della sua autonomia, ribadendo la centralità nella società della conoscenza, intende perseguire come obiettivi prioritari:

- l'innalzamento delle competenze di base per tutti gli alunni, grazie ad interventi personalizzati e di supporto tramite i finanziamenti del Ministero e ai fondi PON;
- l'incremento dell' uso delle nuove tecnologie con la creazione di nuovi spazi innovativi per l'apprendimento;
- la riduzione della variabilità interna tra e nelle classi.

La progettualità dell'Istituto mirerà ad innalzare i livelli di competenze di cittadinanza in chiave europea con progetti musicali, ambientali, digitali e sulla legalità.

Il Curricolo verticale è incentrato in un'ottica di progettazione e valutazione per competenze, fondamentale è la messa a punto di forme di continuità interna strutturata con attività progettuali per dipartimenti e per classi parallele tra i vari ordini di scuola.

PRIORITA' E TRAGUARDI

- Priorità

Risultati Scolastici: Diminuire la distribuzione degli alunni per le fasce di competenza 1 e 2.

Traguardi



Migliorare la distribuzione degli studenti per le fasce basse e adeguarla ai livelli delle scuole con indice ESCS simile.

- Priorità

Assicurare a tutti gli studenti i livelli essenziali di competenze necessarie.

Traguardi

Ridurre l'incidenza numerica del gap formativo degli alunni con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, attraverso il recupero delle competenze di base.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali.

- Priorità

Riduzione della variabilità interna tra e nelle classi.

Le prove INVALSI 2022 hanno fatto registrare per le classi seconde di scuola primaria, un livello positivo e in linea con la Media Regionale e Nazionale. Nelle classi quinte invece si sono ottenuti risultati inferiori rispetto alla Media della Macroarea del centro e Nazionale. Tali considerazioni sono valide per tutte le discipline oggetto di prova standardizzata.

Nella Secondaria in una classe Terza si sono avuti risultati di poco inferiori alla Media della Macroarea, regionale/nazionale per tutte le discipline oggetto di Prova Standardizzata Nazionale.

Nella prova di Matematica i risultati sono di poco al di sotto della media nazionale così come anche nel Reading e nel Listening della prova di Inglese.

L'effetto scuola generale per l'Istituto si colloca poco al di sotto della Media Regionale e Nazionale.

Traguardi

Portare la varianza tra le classi entro le percentuali riferibili alle scuole con indice ESCS simile. Innalzare il punteggio generale delle competenze Invalsi rinvenibili dalle prove standardizzate nazionali.

Competenze Chiave Europee.



- Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nell'ambito delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Incremento di comportamenti rivolti ad assumere responsabilità, solidarietà, rispetto diritti/doveri, rispetto degli altri, accoglienza ed integrazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Il Nucleo di autovalutazione, considerata la popolazione studentesca, formata da parecchie unità di alunni non italofoeni, situazioni di famiglie disagiate e alunni con certificazioni Bes, DSA e L ebbe 104/92 pone come obiettivi le seguenti iniziative di miglioramento, la cui priorità è stata valutata in termini di impatto e fattibilità:

1) migliorare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in Italiano e matematica con l'impiego dell'organico dell'autonomia con azioni di recupero e consolidamento per gli alunni con difficoltà;

2) ridefinizione degli spazi di apprendimento con l'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite attraverso i Pon per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento azione 13.1.1, 13.1.2. Si prevedono in tal modo interventi mirati al recupero e al potenziamento;

3) La formazione dei docenti relativamente all'educazione civica (legge 92/2019) consentirà agli stessi di acquisire ed incrementare le competenze necessarie a sensibilizzare gli alunni affinché riflettano sulle tematiche di convivenza civile;

Attraverso i progetti PON e Ministeriali, gli alunni potranno recuperare le competenze della lingua Italiana, della matematica e dell'Inglese, allo scopo di ottenere esiti più uniformi alle prove nazionali.

Gli interventi con i progetti sul coding e sulla legalità mireranno allo sviluppo delle competenze chiave e quindi alla sfida della complessità internazionale.

I progetti e i laboratori musicali tenderanno a creare un legame con il territorio e una consapevolezza culturale-sociale-civica.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE - SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le priorità del Rav sono connesse con scelte relative ad una didattica curricolare ed extra curricolare attraverso una didattica per competenze. Grazie ai finanziamenti del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e PNSD si sono creati e si stanno creando ambienti di apprendimento innovativi (biblioteca innovative, laboratori STEM, coding) che possono coniugare l'innovazione tecnologica con metodologie laboratoriali.

Si dovranno perfezionare le verifiche degli apprendimenti per le prove di ingresso, di apprendimento e valutazione, per tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, sullo stile delle prove Invalsi.

Fermo restando la libertà e le pratiche di insegnamento di ciascun docente si cercherà di abituare alla somministrazione di prove standardizzate. La procedura sarà: creazione di gruppi per classi parallele, lavoro di preparazione delle prove, somministrazione delle stesse e confronto dei risultati. Ciò sarà misurabile:

- 1) con incontri dei team e realizzazione di procedure documentate;
- 2) didattica di Italiano, matematica ed Inglese in moduli di recupero, consolidamento e potenziamento;
- 3) creazione e consolidamento di scambi professionali tra docenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La mission principale dell' Istituto Comprensivo di Vicovaro è quella di costruire una Scuola che abbia una corrispondenza delle prestazioni del servizio educativo e formativo ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio. Nella nostra vision, la Scuola deve favorire l'incontro e la convivenza con culture diverse di fronte alle sfide della globalizzazione, nella consapevolezza del valore della persona , della comunità di appartenenza e della diversità. L'obiettivo educativo e formativo sarà quello di superare i saperi applicativi scientifici ed umanistici e favorire una cultura olistica in grado di fornire strumenti critici di decodificazione della realtà. La scuola nella pienezza della sua autonomia, ribadendo la centralità nella società della conoscenza, intende perseguire come obiettivi prioritari: l'innalzamento delle competenze di base per tutti gli alunni, grazie ad interventi personalizzati e di supporto tramite i finanziamenti dell' ex art.9 del CCNL e ai fondi Pon, ma anche all' uso delle nuove tecnologie.

La progettualità dell' Istituto mira ad innalzare i livelli di competenze di cittadinanza con progetti musicali, ambientali,digitali e sulla legalità.

Il Curricolo verticale è incentrato in un' ottica di progettazione e valutazione per competenze, fondamentale è la messa a punto di forme di continuità interna strutturata con attività progettuali per dipartimenti e per classi parallele tra i vari ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le priorità del Rav sono connesse con scelte relative ad una didattica per competenze curricolare ed extra curricolare. L'ambiente di apprendimento dovrà essere uno spazio-laboratorio di apprendimento innovativo dove coniugare l'innovazione tecnologica con metodologie laboratoriali. Il laboratorio dunque non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali.

Sono state uniformate le verifiche degli apprendimenti per le prove di ingresso, di apprendimento e valutazione, per tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado, sullo stile delle prove Invalsi.

Fermo restando la libertà e le pratiche di insegnamento di ciascun docente si cercherà di abituare alla somministrazione di prove standardizzate. La procedura sarà: creazione di gruppi per classi parallele, lavoro di preparazione delle prove, somministrazione delle stesse e confronto dei risultati. Ciò sarà misurabile:

- 1) con incontri dei team e realizzazione di procedure documentate;
- 2) didattica di Italiano, matematica ed Inglese in moduli di recupero, consolidamento e potenziamento;
- 3) creazione e consolidamento di scambi professionali tra docenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'esperienza della pandemia ha potenziato anche l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La Missione 4 - Istruzione e ricerca, componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente delle linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica nel nostro Istituto. -L'investimento 2.1 realizza la "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" -L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche -STEM anche per superare i divari di genere. - L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, con l'avvenuto cablaggio dei nostri edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

Le attività previste dall'Istituto in relazione al triennio 2022/2025:

AMBITO 1: STRUMENTI

Ampliamento rete fibra e banda ultra-larga alla portata di ogni scuola: cablaggio interno. Ambienti per la didattica digitale integrata: l'azione si muove su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la formazione del personale. Gli interventi puntano a migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso la didattica laboratoriale e a rendere la scuola più vicina agli studenti tramite un'organizzazione dello spazio più favorevole all'apprendimento. Le dotazioni tecnologiche consentono a tutti gli studenti di usufruire di adeguate strumentazioni e medesime possibilità formative.

AMBITO 2: COMPETENZE E CONTENUTI



La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando contemporaneamente strumenti analogici e digitali. Per questo la scuola non è più chiusa e statica ma aperta e dinamica: si sperimentano nuove metodologie; - oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, siti scientifici e archivi multimediali; - si superano i confini temporali e spaziali; - il processo “insegnamento/apprendimento” promuove il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze. Pertanto, la scuola intende sviluppare competenze digitali, disciplinari e trasversali, in tutti gli alunni, attraverso una didattica che utilizza le tecnologie informatiche e sperimenta nuove strategie e metodologie didattico-educative che mettano in primo piano il saper fare e il saper essere. Diffondere il pensiero computazionale tra tutta la popolazione scolastica è un processo mentale per la risoluzione dei problemi (problem solving), la scuola si propone di diffondere quanto più possibile le attività ad esso legato. Promuovere innovazione e condivisione di contenuti didattici attraverso autoproduzioni dei contenuti didattici. L'Animatore digitale e il Team avranno cura di incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità; promuovere innovazione e condivisione di contenuti didattici e opere digitali attraverso il sito web e scambiare buone pratiche e contenuti digitali tra i colleghi.

AMBITO 3: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Alta formazione digitale: L'Animatore digitale e il Team avranno cura di aggiornarsi per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; in particolare si aderirà a: · proposte della rete territoriale e nazionale per gli Animatori Digitali. · proposte di corsi di aggiornamento e formazione per il team digitale. · proposte specifiche per il personale amministrativo · Percorsi di formazione interni per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria su temi in ambito digitale, individuati su valutazione collegiale sul fabbisogno formativo dei docenti. L'animatore digitale ed il Team per l'innovazione, queste figure entrate in vigore con il D.M. 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15, hanno il compito di: · promuovere attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica; supportare i colleghi sull'utilizzo di testi digitali, all'adozione di metodologie didattiche innovative e per le problematiche relative all'uso dei PC nella didattica; ampliare e diffondere buone pratiche realizzate nella scuola, attraverso il sito web d'Istituto; diffondere proposte di corsi di aggiornamento proposti dal MIUR e da altri enti accreditati. Il documento deve essere considerato non in modo statico, ma in chiave di “work in progress”, in quanto il suo aggiornamento seguirà tutto l'iter attuativo della linea di investimento da parte del Ministero e si completerà con ulteriori linee di indirizzo e di sostegno e con la valutazione e la presentazione dei risultati e delle buone pratiche realizzate dalle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Vicovaro si articola in una :

- Progettazione triennale nel quale vengono esplicitati i principi e le scelte educative, metodologiche ed organizzative dell'Istituto;
- Un aggiornamento annuale nel quale vengono presentati gli orari di funzionamento, le risorse, le attività e i laboratori annuali, il personale scolastico e gli organi collegiali.

Il piano dell'Offerta Formativa si propone quindi come un progetto aperto, soggetto a verifiche annuali e ad integrazioni effettuate sulla base dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, delle risorse umane e materiali disponibili.

Nel tentativo di concretizzare un Curricolo verticale sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico operativo, Come indicato anche nella C.M. 43" Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.2.1998 n. 21 e riprogrammare così l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità; il nostro curricolo inoltre, scaturisce dalla necessità di mettere a punto forme di omogeneizzazione il più elevate possibili tra "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti, metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VICOVARO - SCUOLA INFANZIA	RMAA8AL017
LICENZA - SCUOLA INFANZIA	RMAA8AL028
MANDELA - SCUOLA INFANZIA	RMAA8AL039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VICOVARO - SCUOLA PRIMARIA	RMEE8AL02D
LICENZA - SCUOLA PRIMARIA	RMEE8AL03E
MANDELA - SCUOLA PRIMARIA	RMEE8AL04G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VICOVARO - SABELLICO	RMMM8AL01B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VICOVARO - SCUOLA INFANZIA
RMAA8AL017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LICENZA - SCUOLA INFANZIA RMAA8AL028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MANDELA - SCUOLA INFANZIA
RMAA8AL039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VICOVARO - SCUOLA PRIMARIA



RMEE8AL02D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LICENZA - SCUOLA PRIMARIA RMEE8AL03E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MANDELA - SCUOLA PRIMARIA RMEE8AL04G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VICOVARO - SABELLICO RMMM8AL01B -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Cultura e pratica musicale per l'inclusione e lo sviluppo di un curricolare verticale

Area artistica musicale: la scuola si impegna a favorire la sostenibilità attraverso il patrimonio culturale e con attività, manifestazioni, concerti in collaborazione con Enti e associazioni territoriali. Il progetto, in continuità con la sezione musicale della scuola Secondaria di primo grado, tende a promuovere lo sviluppo di una consapevolezza del linguaggio musicale nella sua globalità in coerenza con i suoi bisogni educativi. Il progetto si avvale delle nuove tecnologie per fare una didattica a distanza attraverso classi virtuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Comprendere le opere musicali, partecipare in modo attivo attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali, riproduzione di brani musicali

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

I progetti si avvalgono di esperti interni specializzati nella pratica musicale, per il corrente anno si creerà una classe virtuale per la didattica a distanza nella piattaforma di GSUITE attraverso la quale si terranno lezioni e si invieranno elaborati.

● Sportelli di ascolto psicologico

Area sociale: la scuola definisce un sistema di orientamento, di prevenzione verso le dinamiche relazionali, di bullismo e cyberbullismo, contrastando la dispersione scolastica e promuovendo lo sviluppo di competenze in chiave di cittadinanza attiva e democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità in chiave di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, dinamiche relazionali, rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, assumere atteggiamenti di responsabilità verso i beni comuni, diventare consapevoli dei propri diritti e doveri, sviluppo di comportamenti responsabili, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni culturali e paesaggistici.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Musica

Scienze

Aule

Proiezioni

Aula generica



Approfondimento

I progetti perseguono l'obiettivo di avviare nei bambini e negli adolescenti una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita, alla società di cui fanno parte.

● Le stagioni nell'arte

Progetto della scuola dell'Infanzia finalizzato a sensibilizzare gli alunni al mondo degli artisti attraverso i colori delle stagioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alle discipline artistiche-

Risorse professionali

Interno

● Muovinsieme



Il progetto Muovinsieme è stato promosso dall'asl Rm5, ha come finalità il rispetto delle regole stradali e della convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Interiorizzazione delle regole stradali e della convivenza civile

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Unplugged

Il progetto Unplugged, promosso dalla asl Rm5, è rivolto alla scuola Secondaria ed ha come scopo il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità sociali e personali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire l'uso di sostanze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali, sviluppare le abilità intrapersonali e correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole al loro uso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Analizza l'ambiente

Il progetto attivato in collaborazione con l'ISPRA ha come tematica l'ambiente e la sua biodiversità. Con l'attivazione di alcuni laboratori, gli alunni impareranno le relazioni che intercorrono tra sistemi biologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a fornire agli studenti elementi teorico pratici per introdurli ad una conoscenza scientifica di base sulle tematiche ambientali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



● Festa dell'albero

L'Iniziativa, promossa da Legambiente in collaborazione con la guardia forestale dei Carabinieri, ha come obiettivo la conoscenza degli alberi e la loro importanza per la vita sulla Terra. Il progetto prevede la piantumazione di alcune specie di alberi in collaborazione con la guardia forestale del corpo dei carabinieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rispetto della natura attraverso gli obiettivi dell'agenda 2030.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Libriamoci

Il progetto Libriamoci, promosso dal MIUR, si svolge in particolare nelle giornate dal 14 al 19 novembre e prevede dei momenti di lettura ad alta voce per stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere del leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di accrescere l'amore per i libri e la lettura attraverso momenti di ascolto e partecipazione.

Destinatari

Gruppi classe

● Le Francais en chansons

Il progetto riguarda gli alunni della scuola Secondaria di primo grado ed è un approfondimento della lingua francese attraverso le canzoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

IL progetto ha come obiettivo l'insegnamento della lingua francese attraverso attività ludiche.

Destinatari

Gruppi classe



● Piano delle arti

Progetto triennale musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze musicali.

Destinatari	Gruppi classe
● Progetti Pon. Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo. Ambienti di apprendimento per l'Infanzia.	
Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica che prevede l'allestimento di giardini e orti didattici innovativi e sostenibili.	
Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati	
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,	

● Progetti Pon. Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo. Ambienti di apprendimento per l'Infanzia.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica che prevede l'allestimento di giardini e orti didattici innovativi e sostenibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzazione di ambienti innovativi per la transizione ecologica nelle scuole del primo ciclo.

Destinatari

Gruppi classe

● Pon Ambienti per l'apprendimento scuola dell'Infanzia

Il Pon prevede la realizzazione di ambienti per l'apprendimento attrezzati, flessibili e innovativi, sicuri e sostenibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di promuovere l'innovazione didattica con la creazione, anche nella scuola dei più piccoli, di ambienti e spazi innovativi che garantiscano sicurezza, accessibilità e flessibilità nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

● Allestiamo l'albero di Natale in caserma, prima edizione,



in collaborazione con l'arma dei Carabinieri di Vicovaro

L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare gli alunni alla legalità, al rispetto delle regole del vivere civile attraverso un momento ludico. Quest'anno le tematiche dell'albero sono stati gli obiettivi dell'agenda 2030, ogni addobbo natalizio è stato abbinato ad un obiettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenze in chiave di cittadinanza attiva e responsabile

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Carabinieri della stazione di Vicovaro

● PARCO DEI MONTI LUCRETILI Laboratori ambientali

Laboratori ambientali a tema natalizio presso il parco dei cinque sensi di Licenza



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alle tematiche ambientali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperti del parco dei monti Lucretili



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Analizza l'ambiente promossa dall'ISPRA, festa dell'albero e albero di Natale in caserma promosse dall'arma dei carabinieri. Laboratori ambientali presso il parco dei monti Lucretili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030

Raggiungere gli obiettivi delle regole della convivenza civile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività sono declinate nei progetti dell'ampliamento dell' offerta formativa.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "#3 Connettività"
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dotazione di una seconda linea ADSL dedicata alla didattica della scuola secondaria di I grado.

Titolo attività: "Ambienti didattici innovativi" nelle aree a rischio
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti didattici innovativi come scuola in area a rischio in base al DDG 15-2019.

Titolo attività: GOOGLE WORKSPACE E
COMPETENZE DIGITALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le competenze digitali di base consistono nelle capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione a scuola, ma anche nel



Ambito 1. Strumenti

Attività

tempo libero e per la comunicazione. Gli obiettivi principali sono:

- realizzare un primo approccio alla cittadinanza digitale, per una partecipazione responsabile alla società della conoscenza;
- realizzare l'inclusione digitale, offrendo uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete.

Ogni alunno dell'Istituto possiede un account, già creato dall'amministratore, che permette di accedere alla piattaforma Google Workspace (ex Gsuite For Education). Questo spazio virtuale, aperto esclusivamente ai membri dell'Istituto, consente di partecipare agli incontri in videoconferenza con gli insegnanti e di contattare direttamente sia la segreteria della scuola, sia i singoli docenti. Infatti la scuola ha come obiettivi generali l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informativa e l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica. Per avviare gli alunni a tali concetti i docenti si avvalgono di strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Google workspace è una suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione. Include tutta una serie di applicazioni web (tra cui Gmail, Meet, Classroom, Calendar, Drive, etc.) che permettono un approccio controllato e sicuro al mondo digitale. Si hanno indirizzi email personalizzati con dominio icvicovaro.edu.it..

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "Coding per tutti"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento delle attività di coding per tutte le classi della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scuola primaria, già avviate con "Programma il futuro" e con l'attivazione dei moduli formativi del PON per il Pensiero Computazionale avviso n. 2669 del 03/03/2017 avviati e in corso di realizzazione.

Titolo attività: " #24 Biblioteca scolastica innovativa"
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completamento del progetto per la realizzazione della biblioteca innovativa presso la sede di Via Mazzini, 1.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "#25 Formazione "
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione del progetto di formazione dei docenti dell'istituto per l'efficace utilizzo degli ambienti dotati di tecnologie innovative per la didattica e di strumenti didattici e digitali inclusivi come previsto dal DDG n. 573 del 12/11/2019.

Titolo attività: "Formazione sull'utilizzo della strumentazione tecnologica"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completamento della formazione sull'utilizzo del tablet destinata



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ai docenti e agli alunni della scuola primaria, per incrementare la didattica digitale, per aumentare la motivazione degli studenti e per contrastare le disuguaglianze nell'apprendimento.

Titolo attività: "Eventi per la comunità scolastica"

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione ad opera dell'animatore digitale di eventi aperti a tutta la comunità scolastica per la documentazione e la diffusione di tutte le attività realizzate dall'istituto nell'ambito del PNSD e del Programma Operativo FSE 2014_2020.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VICOVARO - SCUOLA INFANZIA - RMAA8AL017

LICENZA - SCUOLA INFANZIA - RMAA8AL028

MANDELA - SCUOLA INFANZIA - RMAA8AL039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Essa è incentrata sull'osservazione di tutte le dinamiche che il bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica a livello affettivo- relazionale e cognitivo-comunicativo. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione risponde ai criteri di gradualità che sono rispetto dei ritmi e delle modalità dell'apprendimento e della maturità personale, integrazione tra apprendimento teorico e attivo-applicativo, globalità degli aspetti degli atteggiamenti e dei comportamenti nelle relazioni e personalizzazione, integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo, globalità degli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze, personalizzazione perché la valutazione tiene conto del percorso compiuto da ogni alunno.

Indicatori

Gli indicatori riguardano l'evoluzione della maturazione e dell'apprendimento rispetto ai livelli di



partenza, l'impegno adottato da ciascuno in relazione alla capacità e il conseguimento degli obiettivi educativo didattici.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VICOVARO - SABELLICO - RMMM8AL01B

Criteri di valutazione comuni

.

1. Riferimenti normativi

- Legge n.517 del 4 agosto del 1977, art.9 – Norme per la valutazione di candidati esterni, stranieri, assenti e successive modificazioni
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo del 1999 - Regolamento Autonomia Scolastica
- Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre del 2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti" (Conversione in legge del D.L. n. 137 del 1 settembre del 2008)
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della Valutazione del comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"
- Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- D.M. de 12 luglio del 2011 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- D.Lgs 13 aprile 2017 n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I° ciclo ed esame di Stato, a norma dell'art.1 commi 180 e 181 l. i della L. 13 luglio 2015 n.107
- Legge n.92/2019 insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.



2. LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dei discenti. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Per quanto riguarda il comportamento la valutazione dello stesso si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e i riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità.

La Valutazione nel I° Ciclo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti dei discenti nella scuola Secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa con votazione in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio del Classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e alunne, i docenti IRC e di attività alternative all'IRC, partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunni e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione". La valutazione del comportamento dei discenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

3. Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenze del gruppo docente responsabile della classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione";
- la rilevazione delle competenze di base, relativa agli apprendimenti disciplinari e propedeutica rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni e dei modelli predisposti dalle Istituzioni scolastiche o dal MIUR.



4. Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è periodica ed annuale:

- Le istituzioni scolastiche, ai sensi del D.P.R. N. 275/99:
 1. Individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni;
 2. Per la valutazione individuale adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e al comportamento;
- In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alla scuola e ai docenti la scelta della modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione;
- La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

5. Chi valuta

- La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.
- I docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico.

- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
- Il personale educativo partecipa alla valutazione con le modalità di seguito indicate

6. Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

Per questo nella valutazione si distinguono tre fasi importanti che sostengono tre funzioni diverse:

a) Valutazione iniziale o diagnostica (sui prerequisiti in entrata)

- Valutazione come verifica delle capacità individuali, preparazione di base e competenze acquisite in precedenza, nonché come informazione sullo sviluppo psicologico del ragazzo.



b) Valutazione intermedia o formativa (in itinere)

- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- Valutazione come informazione circa lo sviluppo delle abilità personali, l'acquisizione delle conoscenze e il grado di competenza raggiunto per intervenire, eventualmente, con rinforzi mirati;
- Valutazione, non come giudizio sanzionatorio, ma come presa di coscienza da parte dell'alunno dei propri punti di forza o di debolezza, per guidarlo a sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità;
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità.

C) Valutazione finale o sommativa (a termine del processo)

- Valutazione come riscontro di aspetti comportamentali quali interesse, partecipazione, metodo di lavoro ed impegno;
- Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, sempre tenendo conto delle condizioni di partenza;
- Valutazione come informazione finale sullo sviluppo delle abilità, sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte;
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso le scelte future.

7. Valutazione del comportamento

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori d'Istituto che precisano i doveri degli studenti:

Rispetto dei diritti altrui (Convivenza Civile)

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti de Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica (Regolamento scolastico)



- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Adempimento dei propri doveri (Partecipazione e Responsabilità)

- Studiare con assiduità e serenità, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo livelli di competenza.

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi concordati in sedi di Dipartimenti disciplinari.

I voti non si traducono automaticamente nelle valutazioni conclusive di fine periodo (quadrimestre o anno) infatti nelle varie tappe del percorso scolastico di ciascun alunno, gli insegnanti in sede di valutazione tengono conto anche di:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
 - Impegno e continuità nell'applicazione;
 - Livello di autonomia applicativa;
 - Partecipazione attiva alle iniziative di recupero e sostegno attivate.
- Valutazione degli apprendimenti
nella Scuola Secondaria di Primo Grado

8 VALUTAZIONE DESCRITTORI

10 Conoscenze complete e approfondite, esposizione brillante con lessico corretto e appropriato.



Applicazione delle conoscenze autonoma e corretta, rielaborazione personale e creativa.

9 Conoscenze complete e approfondite, esposizione fluida con lessico corretto e appropriato.

Applicazione delle conoscenze autonoma e corretta

8 Conoscenze complete, esposizione fluida. Applicazione autonoma delle conoscenze.

7 Conoscenze sostanzialmente complete, esposizione chiara. Applicazione delle conoscenze.

6 Conoscenze essenziali, esposizione modesta. Applicazione delle conoscenze in situazioni semplici.

5 Conoscenze parziali, esposizione impropria. Applicazione incerta delle conoscenze in situazione semplice.

4 Conoscenze molto lacunose, esposizione molto confusa. Mancata applicazione di conoscenze minime.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto legislativo n.62/2017 tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dalla commissione d'esame.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della



scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi di legge, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalita' che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni puo' essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva.

13. In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate . Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione.

Allegato:

criteri DADas2021.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

educazione civicaRUBRICASecundaria - Copia.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

GIUDIZIO DECRITTORI

ECCELLENTE L'alunno rispetta docenti, alunni, personale ed ambienti della scuola. Rispetta il Patto educativo e il Regolamento d'Istituto e non ha a proprio carico provvedimenti disciplinari. Frequenta regolarmente le lezioni e, in caso di assenza, giustifica con puntualità. Collabora con atteggiamento propositivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche; attua interventi pertinenti ed appropriati; collabora con i compagni. Assolve le consegne in modo puntuale e costante; ha sempre il materiale necessario e lo organizza in modo consapevole.

OTTIMO L'alunno rispetta docenti, alunni, personale ed ambienti della scuola. Rispetta il Patto educativo e il Regolamento d'Istituto e non ha a proprio carico provvedimenti disciplinari. Frequenta regolarmente le lezioni e, in caso di assenza, giustifica con puntualità. Dimostra interesse costante per le diverse attività didattiche proposte. Assolve le consegne in maniera regolare; ha il materiale necessario e lo organizza in modo autonomo.

DISTINTO L'alunno è corretto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico e rispetta adeguatamente gli ambienti della scuola. Rispetta il Regolamento d'Istituto. Frequenta regolarmente le lezioni. Segue con partecipazione la maggior parte delle proposte didattiche e collabora alla vita scolastica in maniera piuttosto attiva. Assolve le consegne ed ha il materiale necessario.

BUONO L'alunno è generalmente corretto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico e abbastanza rispettoso degli ambienti della scuola. Rispetta solitamente il Regolamento d'Istituto e non ha a suo carico gravi richiami scritti. Giustifica assenze e ritardi in maniera abbastanza puntuale. Segue in modo abbastanza propositivo l'attività scolastica; collabora adeguatamente alla vita della classe. Generalmente rispetta le consegne ed è munito del materiale scolastico.



SUFFICIENTE L'alunno non sempre è corretto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico e non sempre rispetta in modo adeguato gli ambienti della scuola. Tende a violare il Regolamento d'Istituto e talvolta riceve provvedimenti disciplinari scritti. Non sempre giustifica regolarmente le assenze ed i ritardi che spesso compie. Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. Non sempre rispetta le consegne; spesso non è munito del materiale scolastico.

NON

SUFFICIENTE È irrispettoso nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico. È poco rispettoso degli ambienti scolastici. Viola il Regolamento d'Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte ed è sanzionato con sospensione per motivi molto gravi (offese gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti che offendono gratuitamente la personalità degli altri studenti; danni apportati a locali, strutture, arredi). Si rende responsabile di ritardi ed assenze che non giustifica regolarmente. Non mostra alcun interesse per le attività didattiche ed è fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è quasi sistematicamente privo del materiale scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed all'Esame conclusivo del Primo ciclo



1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Prove Nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado 1. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche.
3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.
4. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Svolgimento ed esito dell'Esame di Stato

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.



2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
5. Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacita' di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonche' il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.
6. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi puo' essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimita' della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
8. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
9. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o piu' prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
10. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Certificazione delle Competenze nel Primo ciclo

1. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando



gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed all'Esame conclusivo del Primo ciclo

- 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
- 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
- 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- 4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



Prove Nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado 1. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

4. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Svolgimento ed esito dell'Esame di Stato

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacita' di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonche' il livello di padronanza delle



competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

6. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

8. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

9. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

10. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Certificazione delle Competenze nel Primo ciclo

1. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale.

Esame di idoneità nel Primo ciclo e ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti

1. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31



dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età'.

2. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età'.

3. In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria.

4. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità'.

5. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età' e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

6. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

7. In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità ove intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VICOVARO - SCUOLA PRIMARIA - RMEE8AL02D

LICENZA - SCUOLA PRIMARIA - RMEE8AL03E

MANDELA - SCUOLA PRIMARIA - RMEE8AL04G



Criteri di valutazione comuni

1. Riferimenti normativi

- Legge n.517 del 4 agosto del 1977, art.9 – Norme per la valutazione di candidati esterni, stranieri, assenti e successive modificazioni
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo del 1999 - Regolamento Autonomia Scolastica
- Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre del 2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "educazione civica", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti" (Conversione in legge del D.L. n. 137 del 1 settembre del 2008)
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della Valutazione del comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"
- Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri,2006
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità,2009
- D.M. de 12 luglio del 2011 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- D.Lgs 13 aprile 2017 n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I° ciclo ed esame di Stato, a norma dell'art.1 commi 180 e 181 l. i della L. 13 luglio 2015 n.107
- Legge n. 92/2019 sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

2. LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dei discenti. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Per quanto riguarda il comportamento la valutazione dello stesso si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e i riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità.

La Valutazione nella scuola Primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti dei discenti della scuola Primaria è espressa per descrittori che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata



collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e alunne, i docenti IRC e di attività alternative all'IRC, partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunni e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "educazione civica". La valutazione del comportamento dei discenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico di livello riportato nel documento di valutazione.

3. Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenze del gruppo docente responsabile della classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "educazione civica" disciplina trasversale a tutte le altre discipline;
- la rilevazione delle competenze di base, relativa agli apprendimenti disciplinari e propedeutica rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni e dei modelli predisposti dalle Istituzioni scolastiche o dal MIUR.

4. Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è periodica ed annuale:

- Le istituzioni scolastiche, ai sensi del D.P.R. N. 275/99:
 1. Individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni;
 2. Per la valutazione individuale adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e al comportamento;
- In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alla scuola e ai docenti la scelta della modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione;
- La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

5. Chi valuta

- La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.
- I docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione



Cattolica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico.

- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
- Il personale educativo partecipa alla valutazione con le modalità di seguito indicate

6. Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

Per questo nella valutazione si distinguono tre fasi importanti che sostengono tre funzioni diverse:

a) Valutazione iniziale o diagnostica (sui prerequisiti in entrata)

- Valutazione come verifica delle capacità individuali, preparazione di base e competenze acquisite in precedenza, nonché come informazione sullo sviluppo psicologico del ragazzo.

b) Valutazione intermedia o formativa (in itinere)

- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- Valutazione come informazione circa lo sviluppo delle abilità personali, l'acquisizione delle conoscenze e il grado di competenza raggiunto per intervenire, eventualmente, con rinforzi mirati;
- Valutazione, non come giudizio sanzionatorio, ma come presa di coscienza da parte dell'alunno dei propri punti di forza o di debolezza, per guidarlo a sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità;
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità.

c) Valutazione finale o sommativa (a termine del processo)

- Valutazione come riscontro di aspetti comportamentali quali interesse, partecipazione, metodo di lavoro ed impegno;



- Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, sempre tenendo conto delle condizioni di partenza;
- Valutazione come informazione finale sullo sviluppo delle abilità, sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte;
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso le scelte future.

7. Valutazione del comportamento

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori d'Istituto che precisano i doveri degli studenti:

Rispetto dei diritti altrui (Convivenza Civile)

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti de Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica (Regolamento scolastico)

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Adempimento dei propri doveri (Partecipazione e Responsabilità)

- Studiare con assiduità e serenità, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.



- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i descrittori graduati secondo livelli di competenza.

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi concordati in sedi di Dipartimenti disciplinari.

I livelli non si traducono automaticamente nelle valutazioni conclusive di fine periodo (quadrimestre o anno) infatti nelle varie tappe del percorso scolastico di ciascun alunno, gli insegnanti in sede di valutazione tengono conto anche di:

- Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno e continuità nell'applicazione;
- Livello di autonomia applicativa;
- Partecipazione attiva alle iniziative di recupero e sostegno attivate.

Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

Il decreto legge n. 22/2020, sottolinea che la valutazione deve avere per oggetto il processo formativo ed avere finalità formativa ed educativa, concorrendo allo sviluppo dell'identità personale, promuovendo acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il Decreto Scuola ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Le valutazioni di fine periodo, espresse al termine del I e del II quadrimestre, riguardano gli obiettivi di apprendimento individuati nel curricolo di ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali, educazione civica compresa, e utilizzano una scala di quattro livelli, ai sensi dell'O.M. 172 del 4-12-2020 e delle Linee Guida allegate all'OM:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, in accordo con l'Ordinanza e le linee Guida, per acquisire informazioni funzionali alla formulazione di un giudizio articolato e contestualizzato, i docenti utilizzano una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che permettono di raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte dell'alunno.

Allegato. rubrica valutativa per discipline.

8. Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto legislativo n.62/2017 tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della



prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dalla commissione d'esame.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi di legge, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene



prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate . Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione.

Allegato:

Rubrica valutativa per discipline.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Ai sensi dell'art. n.8 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno del 2009, la valutazione del Comportamento nella Scuola Primaria viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO DESCRITTORI
ECCELLENTE



Rispetto lodevole delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole in tutte le situazioni.
Impegno puntuale e serio, interesse vivo, partecipazione attiva, produttiva e costante alle attività scolastiche.

Elevato il senso di responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

OTTIMO

Rispetto delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole in tutte le situazioni.
Impegno puntuale e serio, interesse vivo, partecipazione attiva e produttiva alle attività scolastiche.
Elevata responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

DISTINTO

Rispetto consono delle persone, dell'ambiente e delle strutture.
Rispetto generale delle regole in tutte le situazioni.
Impegno motivato, interesse costante, partecipazione positiva alle attività scolastiche. Responsabilità costante nell'assolvimento dei propri doveri.

BUONO

Rispetto adeguato delle persone, dell'ambiente e delle strutture.
Rispetto non sempre consono delle regole, a volte richiami. Impegno e interesse non sempre costanti e partecipazione settoriale alle attività scolastiche. Idonea responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

SUFFICIENTE

Rispetto parziale delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole con necessità di sollecitazioni e richiami.
Impegno superficiale e discontinuo, interesse e partecipazione limitati alle attività scolastiche.
Discontinuità nell'adempimento dei propri doveri.

NON

SUFFICIENTE

Mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e delle strutture.
Atteggiamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole.
Impegno improduttivo, interesse saltuario, partecipazione inadeguata alle attività scolastiche.
Assenza di responsabilità nell'adempimento dei propri doveri.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva Scuola Primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Altro

Valutazione della Religione Cattolica ed Attività alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (art.1 comma 7).

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE per la DIDATTICA A DISTANZA a.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola dispone di un Piano Annuale per l'Inclusione, aggiornato con cadenza annuale a cura della funzione strumentale per l'inclusione, nel quale sono dettagliatamente indicati strumenti e strategie per l'inclusione efficace di studenti con disabilità, BES, DSA e stranieri; tale piano è elaborato e condiviso dai team docenti. Gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari collaborano alla elaborazione del PEI e dei PDP e verificano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi in essi stabiliti. I docenti attuano generalmente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola, a seconda delle necessità del momento, attiva percorsi di lingua italiana, all'interno dell'orario curricolare, per gli studenti stranieri da poco trasferiti in Italia.

Punti di debolezza

È necessario incrementare l'uso delle tecnologie innovative e dei software specifici per la didattica inclusiva. Un'alta percentuale di docenti è nominata su posto di sostegno senza uno specifico titolo; ciò è dovuto in principal modo alla indisponibilità di docenti nelle specifiche graduatorie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Ciascun docente realizza, all'interno del proprio percorso curricolare, interventi di recupero e potenziamento delle attività didattiche. Sono stati attivati interventi di recupero delle abilità di base di Italiano e Matematica in orario curricolare ed extracurricolare. Gli interventi di recupero e potenziamento attuati in orario curricolare, risultano generalmente efficaci nei vari ordini di scuola.



Punti di debolezza

Si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio socio-familiare e insuccesso scolastico. L'Istituto non dispone di adeguate risorse finanziarie per contrastare i fenomeni di svantaggio socio-culturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Piano per la didattica digitale integrata

STITUTO COMPRENSIVO VICOVARO REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;



VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 2 del 10/09/2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal

Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Vicovaro.
2. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
3. Il Dirigente Scolastico invia tramite il Registro elettronico a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.
4. Il seguente regolamento potrà essere soggetto a revisione qualora ci fossero aggiornamenti nella normativa.

Art. 2 - Premesse



1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici e degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di studentesse e studenti. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche.
5. Per il caso in cui l'intero gruppo classe fosse in quarantena obbligatoria si rimanderà alla pubblicazione di chiarimenti normativi per regolamentare la situazione del caso in specie.
6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone :
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.



- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore Digitale, di concerto con il Dirigente Scolastico, coordina le attività relative alla



DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente. I docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario supporto anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

Il Registro elettronico Classeviva - Spaggiari. Tra le varie funzionalità, il RE consente di gestire il Registro di Classe, il Registro del Docente, Didattica, Voti finali e Scrutini per voti proposti e scrutinio, Appunti. E' presente inoltre una Bacheca delle comunicazioni e uno spazio dedicato agli appuntamenti per i colloqui scuola-famiglia.

La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web: @icvicovaro.edu.it e comprende un'insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, per comunicare: Gmail, Meet, Chat, Hangouts; per gestire la classe: Classroom, Moduli, Drive, Documenti, Fogli, Presentazioni, Jamboard; per organizzare: Calendar, Keep; o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona (art.2 c.5), gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2A 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi e-mail di ciascuno creati appositamente dall' Animatore Digitale e/o dal Team Digitale.



Libri digitali

Tutti i docenti inviteranno alunni e famiglie a scaricare i libri digitali in modo che parte dei compiti a casa potranno essere svolti sui libri digitali. Gli alunni che dimostrino di non possedere strumenti idonei a scaricare i libri digitali saranno supportati dalla scuola con dotazioni di strumenti in comodato d'uso.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, (in caso di nuovo lockdown) la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito dalla Commissione Orario e con determina del Dirigente Scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale:

□ Sezioni Scuola Infanzia: l'aspetto più importante sarà mantenere i rapporti con i bambini e le famiglie. Le attività verranno progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico concordando mezzi e tempi con i genitori. Le modalità di contatto possono essere diverse, volte a mantenere i contatti con le insegnanti e compagni di classe. Vista l'età dei bambini i collegamenti in streaming sulla piattaforma GSuite avverranno solo in alcuni giorni della settimana e saranno accompagnati da suggerimenti e attività da svolgere insieme ai genitori. Verrà attivato un drive Google dove verranno inseriti dalle insegnanti i diversi materiali che le famiglie potranno proporre ai bambini (canzoncine, file audio, racconti, video con tutorial ecc...). I genitori saranno invitati a inviare foto delle attività svolte dai bambini in modo da ricevere un feedback su quanto proposto tramite drive e in streaming.

□ Classi Prime Scuola Primaria 10 unità orarie settimanali da 45 minuti (+ 15 minuti di pausa) di attività didattica sincrona.

□ Classi seconde, terze, quarte e quinte Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado 15 unità orarie settimanali da 45 minuti (+ 15 minuti di pausa) di attività didattica sincrona. La ripartizione delle unità oraria sarà proporzionata al monte ore di ogni disciplina/docente all'interno della classe.

2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita :

□ Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera



trasposizione online della didattica in presenza;

- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
 4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
 5. Sarà cura del team/consiglio di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando GSuite.
2. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting sulla piattaforma Meet di GSuite.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Ogni studente ed ogni studentessa deve accedere alla video lezione sulla piattaforma Meet con un profilo recante il proprio nome e cognome (non saranno ammessi profili non



nominati correttamente o non riconosciuti come appartenenti al gruppo classe). La stessa immagine del profilo deve essere consona all'ambiente di lavoro.

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato, con un atteggiamento consono alle lezioni e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dei genitori della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce sul registro elettronico una nota disciplinare agli studenti o alle studentesse con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
- Uscire dal meeting solo alla fine della lezione o autorizzato dal docente.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano G Suite for Education come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet,



condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icvicovaro.edu.it.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo, tenendo conto di tutte le attività che complessivamente vengono richieste.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, preferibilmente utilizzati nell'istituto, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli



strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in condizioni di fragilità

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale



raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

2. Come da DDG 843 del 25/08/2020 Le scuole polo di cui all'articolo 1, svolgono, nei confronti di tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo del relativo ambito territoriale, la consulenza e il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti eventualmente assegnati in comodato d'uso, attraverso gli assistenti tecnici informatici.

Art. 11 – Alunni con bisogni educativi speciali

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è attivare, per quanto possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana del consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti curricolari, partecipa agli incontri a distanza quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo. Al contempo, il docente di classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, in tempi che risultino più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso. Si richiede pertanto



di mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Per l'attuazione di tali proposte didattiche, gli alunni con bisogni educativi speciali, si avvarranno delle applicazioni messe a disposizione dall'istituzione scolastica, come il registro Classeviva – Spaggiari e le applicazioni della piattaforma G Suite Educational, mediante le quali potranno effettuare lezioni in modalità asincrona, oppure sincrona per gruppi o individuali concordate con le famiglie.

ORARIO DELLE LEZIONI

Per l'orario giornaliero si farà riferimento ai rispettivi PEI. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei PEI e nel PDP.

ART. 12 – ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli esercenti la responsabilità genitoriale:
 - a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo G Suite for Education (allegata al presente regolamento) comprendente anche l'accettazione della netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici



riguardanti la DDI;

- d) gli esercenti la potestà genitoriale si impegnano a rendere consapevoli i propri figli di quanto specificato nei commi a, b, c.

Art. 13 – Rapporti Scuola-Famiglia

Particolari alleati dell'azione didattica a distanza sono i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di ricercare modalità efficaci di coinvolgimento di tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto anche dei singoli contesti familiari. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire un giusto equilibrio delle consegne / richieste.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione.

La scuola informerà le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni saranno garantite attraverso il sito web istituzionale www.icvicovaro.edu.it e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicureranno i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine concorderanno le modalità di svolgimento degli incontri in streaming attraverso il registro elettronico. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 ottobre 2020

Allegati:

Regolamento Didattica Digitale Integrata.pdf



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. Coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente, essi si articolano in diversi settori (ATA: amministrativo-tecnico- ausiliario) affidati a diversi profili professionali (Assistenti amministrativi; Collaboratori scolastici). Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



Collaboratore del DS con funzione Vicaria Sinceri Daniela

Funzioni strumentali :

PTOF: Rinaldi Chiara

Valutazione e invalsi: Napoleoni Maria Pia

Continuità e orientamento: Orlandi Maria Cristina e Bonaventura Francesca

Inclusione-H-BES: D'Acuti Marzia

Animatore digitale Sinceri Daniela

Coordinatori di sede Scuola dell'Infanzia:

Vicovaro: Riccetelli Lucrezia

Licenza: Scafetti Chiara

Mandela: Serafini Giovanna

Coordinatori di sede Scuola Primaria:

Vicovaro: Corsi Franca

Licenza: Trastulli Emanuela

Mandela: Pecchi Sonia

Coordinatori di sede Scuola Secondaria di I grado: Napoleoni Maria Pia

Indirizzo musicale: Anja KKuntsevich

Coordinatori di classe:

Scuola Secondaria di primo grado: Bontempi Roberto classe IA, Maffei Luana IB, Di Simone Francesca IIA, Pillitteri Carmela II B, Di Bernardo Tanja III A, Mancini Cecilia III B. Di Bernardo Tanja IIIC.

Segretari :Pintus Patrizia IA, Napoleoni Maria Pia IB, Salinetti Rita II A, Masi Arianna IIBSostegno IIIA,Bonaventura FrancescaIIIB, Ziantoni Maria Stella IIIC.



Presidenti dei consigli di intersezione ed interclass

Scuola primaria: Classi I II III Presidente Corsi Franca Aureli Mirella Segretario

Classi IV V D'Antimi Giuseppe Presidente Rita Crielesi segretario

Licenza Grossi Maria Gabriella Presidente Orlandi Natalia segretario

Mndela Pecchi Sonia Presidente Anatriello Anna segretario

Scuola dell'Infanzia: Vicovaro Presidente Riccetelli Lucrezia - Segretario Rocchi Maria Grazia

Licenza Presidente Scafetti Chiara Segretario Capobianchi Annalisa

Mandela Presidente Serafini Giovanna- Segretario Ciucci Nadia. Intersezione congiunta

Componenti commissioni

Commissione PTOF RAV e PDM: Rinaldi Chiara FS, Serafini Giovanna, Rocchi Maria Grazia, Dante Monica, Masi Arianna, Di Bernardo Tanja.

Commissione Invalsi: Mastrodonato Francesca, Napoleoni Maria Pia FS, Proietti Lanciotti Anna Rita, Schiavetti Tiziana, Pillitteri Carmela.

Commissione PON: Rinaldi Chiara FS, Scafetti Chiara, Pecchi Caterina, Aureli Mirella, Di Bernardo Tanja.

Commissione continuità: Orlandi Natalia, Mastrodonato Francesca, Bonaventura Francesca, Ceccarelli Barbara.

Commissione covid: Scafetti Chiara, Serafini Giovanna, Pecchi Caterina, Bontempi Roberto, D'Antimi Giuseppe, Orlandi Antonella, Orlandi Natalia

Nucleo di autovalutazione di Istituto: Dirigente Scolastico Manna Antonio, Sinceri Daniela, Bontempi Roberto, Maria Pia Napoleoni, Rinaldi Chiara

Registro elettronico: Bontempi Roberto, Mastrodonato Francesca, Rinaldi Chiara, Schiavetti Tiziana.

Commissione regolamento: Bontempi Roberto, Ceccarelli Barbara, Dante Monica, Masi Arianna, Mastrodonato Francesca, Mazzotta Vera, Orlandi Maria Cristina, Orlandi Natalia, Scafetti Chiara, Serafini Giovanna

Assistenti amministrativi: DSGA Caldarelli Tommaso



Ufficio alunni Maugliani Anna

Ufficio personale Paniccia Lanciotti Antonietta , Ricci Antonella

Ufficio protocollo: Piersanti Maddalena

Collaboratori scolastici :Bontempi Patrizia, Ceccarelli Orietta, Checchi Danila, Giubilei Giuseppe,Masi Loretta, Pistoia Maria Cristina, Romano Marcella, Rufini Domenica, Tarquini Fiorisa, Tomei Concetta, Ciucci Elisa, Ciucci Matteo, Bruschini Eleonora.

Docenti collocati fuori ruolo: Ceccarelli Rosangela, Moltoni Piera

REFERENTI COVID

Referenti Di Istituto Sinceri Daniela

Scuola Infanzia Licenza: Scafetti Chiara- Capobianchi Annalisa

Scuola Infanzia Mandela: Serafini Giovanna- Ciucci Nadia

Vicovaro: Pecchi Caterina-Riccetelli Lucrezia

Scuola Primaria Vicovaro D'Antimi Giuseppe- Corsi Franca

Scuola Primaria di Licenza: Orlandi Natalia- Trastulli Emanuela

Scuola Primaria di Mandela: Orlandi Antonella- Pecchi Sonia

Scuola Secondaria di primo grado: Bontempi Roberto- Di Bernardo Tanja

Sezione Strumento: Kuntsevich Anja , Ceccarelli Barbara.

Referente bullismo: Di Simone Francesca.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L 'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI Direttore dei servizi generali e amministrativi Caldarelli Tommaso

Ufficio protocollo Piersanti Maddalena

Ufficio per la didattica Maugliani Anna, Ceccarelli Rosangela

Ufficio personale Paniccia Lanciotti Antonietta, Ricci Antonella





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Vicaria Sinceri Daniela	1
Funzione strumentale	PTOF: Rinaldi Chiara Valutazione e invasi: Napoleoni Maria Pia Continuità e orientamento: Orlandi Maria Cristina Bonaventura Francesca Inclusione-H-BES: D'Acuti Marzia	5
Animatore digitale	Sinceri Daniela	1
Coordinatori di sede	Scuola dell'Infanzia Vicovaro: Riccetelli Lucrezia Scuola dell'Infanzia Licenza: Scafetti Chiara Scuola dell'Infanzia Mandela: Serafini Giovanna Scuola Primaria Vicovaro: Corsi Franca Scuola primaria Licenza: Trastulli Emanuela Scuola Primaria Mandela: Pecchi Sonia Scuola Secondaria di I grado: Napoleoni Maria Pia Indirizzo musicale: Anja Kuntsevich	8
Coordinatori di classe	Bontempi Roberto IA, Maffei Luana IB, Di Simone Francesca IIA, Pillitteri Carmela II B, Di Bernardo Tanja III C Di Bernardo Tanja III A, Mancini Cecilia III B.	7
Segretari del consiglio di classe	Pintus Patrizia IA, Napoleoni Maria Pia IB, Salinetti Rita II A, Masi Arianna II B, IZiantoni Maria Stellal C, Di Bernardo Tanja III A,	7



	Bonaventura Francesca III B.	
Presidenti dei consigli di intersezione ed interclasse	Scuola primaria Classi I II III Corsi Franca Segretario Aurelli Mirella Classi IV V D'Antimi Giuseppe Segretario Crielesi Rita Mandela Pecchi Sonia Segretario Anatriello Anna Licenza Grossi Maria Gabriella Segretario Orlandi Natalia Scuola dell'Infanzia: Vicovaro Presidente Riccetelli Lucrezia - Segretario Rocchi Maria Grazia Licenza Presidente Scafetti Chiara- Segretario Capobianchi Annalisa Mandela Presidente Serafini Giovanna- Segretario Ciucci Nadia.	14
Componenti commissioni	Commissione PTOF: Rinaldi Chiara FS, Serafini Giovanna, Rocchi Maria Grazia, Dante Monica, Tanja Di Bernardo, Masi Arianna. Commissione Invalsi: Napoleoni Maria Pia FS, Proietti Lanciotti Anna Rita, Schiavetti Tiziana, Pillitteri Carmela, Mastrodonato Francesca. Commissione PON: Rinaldi Chiara FS, Scafetti Chiara, Bernardini Giuliana, Aureli Mirella, Pecchi Caterina Di bernardo Tanja. Commissione continuità: Orlandi Maria Cristina, Orlandi Natalia, Mastrodonato Francesca, Bonaventura Francesca, Ceccarelli Barbara. Commissione covid: Scafetti Chiara, Serafini Giovanna, Bontempi Roberto, D'Antimi Giuseppe, Orlandi Antonella, Orlandi Natalia, Pecchi Caterina, Registro elettronico: Bontempi Roberto, D'Acuti Marzia, Chiara Rinaldi, Mastrodonato Francesca, Schiavetti Tiziana. Regolamento: Bontempi Roberto, Crccarelli Barbara, Dante Monica, Masi Arianna, Mastrodonato Francesca, Mazzotta Vera, Orlandi Natalia, Orlandi Maria Cristina, Scafetti Chiara, Serafini Giovanna.	46



Nucleo di autovalutazione di Istituto	Dirigente Scolastico Ciaccia Maria Rosaria Adele, Sinceri Daniela, Bontempi Roberto, Maria Pia Napoleoni, Rinaldi Chiara	5
Assistenti amministrativi	DSGA Caldarelli Tommaso Ufficio alunni Anna Maugliani Ufficio personale Paniccia Lanciotti Antonietta , Ricci Antonella Ufficio protocollo Piersanti Maddalena	5
Collaboratori scolastici	Bontempi Patrizia,Ceccarelli Orietta, Checci Danila, Giubilei Giuseppe, Masi Loretta, Pistoia Maria Cristina,Proietti Mattia Ornella, Tomei Concetta, Romano Marcella,Tarquini Fiorisa, Rufini Domenica, Ciucci Elisa, Ciucci Matteo,Bruschini Eleonora.	14
Docenti collocati fuori ruolo	Ceccarelli Rosangela, Moltoni Piera	2
Referenti	REFERENTI Formazione Bontempi Roberto- Referente bullismo: Di Simone Francesca. Rete concertamus Vera Mazzotta Laboratori informatica Scuola Primaria Vicovaro Galeri Vanessa Licenza Trastulli Emanuela Mandela Vallati Lorenza Scuola Secondaria Di Bernardo Tanja Strumento Anja Kuntsevich Referenti covid Sinceri Daniela Scuola Infanzia Licenza Scafetti Chiara sost. Capobianchi Annalisa Mandela Giovanna Serafini Sost. Ciucci Nadia Vicovaro Pecchi Caterina sost. Riccetelli Lucrezia Scuola Primaria Licenza Orlandi Natalia sost, Trastulli Emanuela Mandela Orlandi Antonella sost. Pecchi Sonia Vicovaro D'Antimi Giuseppe sost. Corsi Franca Secondaria Bontempi Roberto sost. Di Bernardo Tanja Strumento Kuntsevich Anja sost. Ceccarelli Barbara	24



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Caldarelli Tommaso

Ufficio protocollo

Piersanti Maddalena

Ufficio per la didattica

Maugliani Anna Ceccarelli Rosangela

Ufficio personale

Paniccia Lanciotti Antonietta Ricci Antonella Moltoni Piera



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FEDRA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Concertamus Pratica Musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Biblioteche Innovative

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO

La formazione intende offrire ai docenti strumenti utili a sviluppare o rafforzare la propria capacità di utilizzare una metodologia efficace che provi a stimolare la motivazione degli alunni al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti interessati e non ancora formati in merito
Formazione di Scuola/Rete	Libera iniziativa dei singoli docenti

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA (Legge 92/2019)

Visto il mutato quadro normativo, la formazione aiuterà i docenti ad inserirle in modo strutturato nella propria prassi didattica questa disciplina al fine di accompagnare ancor più efficacemente gli alunni nell'accrescimento delle proprie competenze di cittadinanza e life skills.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti



Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INNOVATIVE

Con la finalità primaria di aumentare la motivazione degli alunni ed innalzare gli esiti, la formazione verterà sulle metodologie più innovative: ai docenti verrà fornito il necessario supporto per introdurre nella propria vita quotidiana di classe strumenti e tecniche innovative anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche a disposizione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: VALUTARE PER COMPETENZE

Il percorso formativo si caratterizza come un percorso di accompagnamento alla costruzione di strumenti valutativi utili ad accertare e valutare le competenze degli allievi (compiti autentici, strumenti autovalutativi, strumenti osservativi, rubriche di competenza) e come un'occasione di ripensamento delle modalità di valutazione degli apprendimenti a scuola all'inizio del terzo millennio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Approfondimento

I bisogni formativi sono stati individuati alla luce delle criticità emerse nell'attuazione di quanto già



contenuto nel PdM del PTOF 2016/2018 con particolare riferimento agli esiti.



Piano di formazione del personale ATA

Scuola in sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Nuove tecnologie

Descrizione dell'attività di formazione	Incremento delle competenze informatiche e dell'utilizzo delle nuove tecnologie
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Nuova normativa sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Normativa
---	-----------